

# Unione Italiana del Lavoro



COORDINAMENTO REGIONALE PENITENZIARI

Puglia

C/O ST. SINDACALE Casa Circondariale di LECCE

TEL.FAX: 0832 872657- cell.388 1182176

e-mail:Puglia@polpenuil.it/



Prot. 83/08

Lecce, 19 giugno 2008

AL PRAP DI BARI.

ALLA DIREZIONE DELLA Casa Circondariale di Lecce.

AGLI ORGANI DI STAMPA.

**“L’intervento del SEGRETARIO REGIONALE “**

**“IL CARCERE DEL RISPETTO RECIPROCO ED IL PENITENZIARIO delle REGOLE OSSERVATE“**

Oggetto:IL PENITENZIARIO CHE VORREMMO-CASA CIRCONDARIALE DI LECCE.

*La convinzione del “Bel Paese”o meglio dei vecchi salotti culturali catto-comunisti, che si ergono a “guida illuminata” che hanno creduto e fatto credere, nel tempo, ad una società ridotta a “gregge” che il “buonismo”, il “permissivismo” e la “codarda pietà” unito al “perdono” possa interpretare il dettato Costituzionale nel principio della funzione rieducativa della pena, capace di rieducare il “reo”, tranne poi essere smentiti dalle statistiche che solo nello 0,1% dei casi si raggiunge l’obiettivo, ha, di fatto, cassato la cultura plurimillenaria del sapere giuridico-scientifico italiano.*

*Con l’ultimo indulto, legghine e de-cretini vari, mirati all’ election-days, interpretazioni “del delinquere” strumentalizzate a fini tornacontistici hanno rinviato sempre una cruda realtà.*

*L’uomo è un essere pensante e guida la sua volontà, con le sue scelte di ogni giorno, quando la società si assumerà la responsabilità di essere pensante e di agire di conseguenza, mettendo alla porta gli alibi di una realtà scientifica per i plurirecidivi?*

*Altro discorso è diretto al reo nella prima, al massimo, nella seconda volta, argomento che in passato abbiamo ampiamente argomentato sulla stampa.*

*In occasione dell’ultimo indulto l’avevamo più volte gridato ma la società è rimasta sorda. In Italia e’ indispensabile creare due circuiti penitenziari differenziati, “uno per rei-primari” dove dovrà prevedersi, oltre che la sola “buona condotta” anche la “remissione del danno cagionato- con l’obbligatoria attività lavorativa durante l’espiazione della pena” “ il secondo come nel sistema penitenziario federale americano” dove non esistono benefici, ma solo all’inizio dell’espiazione della pena il detenuto liberamente sceglie se lavorare all’interno del circuito penitenziario e per lo Stato, parte lesa nel delinquere, pagando con il suo lavoro, vuoi la riduzione della pena definitiva, dopo aver risarcito il danno cagionato al cittadino ed allo Stato.*

*indulto/amnistia, se il governo non sarà in grado di apportare sostanziali riforme ad una nuova esecuzione della pena intramuraria, unitamente ad una forte espansione dell' esecuzione penale esterna per i reati che non attentano alla sensibilità e non creano allarme sociale..*

*Nel sistema penitenziario la società non può continuare a non guardare, in quelle città fantasma, quando poi a gran voce si pretende "SICUREZZA";*

*in quelle città vivono, oltre ai detenuti che hanno scelto di vivere, anche altrettanti lavoratori, che lo stesso dettato costituzionale dice di essere le fondamenta della Repubblica, e che sicuramente non hanno scelto, ma comunque non hanno neanche commesso alcun reato, se non cogliere l'opportunità, viste le ristrettezze occupazionali, di un' onesta possibilità di reperimento dei mezzi di sostentamento.*

*I lavoratori penitenziari non hanno nessuna colpa nel lavorare all'interno di un carcere, non devono scontare nessuna pena e non sono retribuiti per essere aggrediti o minacciati.*

*E' anacronistico e non accettabile leggere sui giornali del 17 giugno c.m., le rassicurazioni delle OO.SS. maggioritarie di uno dei penitenziari più grandi d'Italia e più complessi.*

*GIUSTIFICARE IL PALESE MALESSERE DEI 2100 UTENTI TUTTI, 1000 DIPENDENTI DEL PENITENZIARIO LECCESE E DEI 1100 DETENUTI, COME SE FOSSE SOLO UN SEMPLICE ED ORDINARIO, per noi, PROBLEMA DI SOVRAFFOLLAMENTO E MANCANZA DI SOLI 70 UNITA' DI POL.PEN.*

*NOI DELLA UIL, SERENAMENTE ACCETTIAMO, rispettando il gioco della DEMOCRAZIA, L'OPINIONE DELLA MAGGIORANZA DELLE OO.SS., SENZA ESSERE NOI A GIUDICARE LA STRUMENTALE, IRRESPONSABILE E INCOERENTE, POSIZIONE,*

*DICIAMO SOLO: NOI ABBIAMO FATTO SINO IN FONDO IL NS DOVERE DENUNCIANDO LA VERA SOFFERTA CONDIZIONE DI LAVORO DEL POLIZIOTTO PENITENZIARIO DI LECCE, ED ESSENDO CONVINTAMENTE RISPETTOSI DELLE REGOLE E DELLE PRASSI, ATTENDIAMO SERENAMENTE L'ESITO DELL'AVVIATA INDAGINE AMMINISTRATIVA, che a quanto sembra, E' STATA UFFICIALMENTE DISPOSTA DAL CAPO DEL DIPARTIMENTO Dott. Ettore FERRARA, incaricando l'ufficio centrale ISPETTIVO del Ministero della Giustizia, avocandola a se.*

*CERTO LE OO.SS. MAGGIORITARIE SI ASSUMONO UNA GRAVISSIMA E FORTE RESPONSABILITA'!, sia sotto l'aspetto della DIFESA DELL'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI E SIA SOTTO L'ASPETTO DELLA QUALITA' DEL LAVORO, LA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE, INTENSIONALMENTE E STRUMENTALMENTE VANIFICATA, DOPO TUTTO IL LAVORO DI DENUNCIA.*

*VOI, con quel comunicato, vi assumete la grave responsabilita' di omettere di confermare la verità lavorativa del personale di polizia penitenziaria di Lecce. confidando e sperando che nel futuro non succeda più nulla,*

*E CHE DA QUESTO L'ISTITUZIONE PENITENZIARIA LECCESE PARTI PER UNA RICOSTRUZIONE SERENA E CONDIVISA NELL'INTERESSE ESCLUSIVO DEL BENESSERE DEL PERSONALE.*

*NOI ED IL PERSONALE TUTTO, quello che è al fronte nelle sezioni, VI RITERREMO RESPONSABILI MATERIALMENTE E MORALMENTE.*

*LE OO.SS. firmatarie del comunicato congiunto, CON TALI DICHIARAZIONI SI AUTO-PONGONO AL DI FUORI DELLA REALTA'.*

*DEFINIRE LE AGGRESSIONI E LE MINACCE AL PERSONALE CHE LAVORA,"EVENTI OPPORTUNAMENTE STRUMENTALIZZATI" dopo che se ne contano 14 persone coinvolte, negli ultimi due mesi, significa stare sulla propria "torre*

d'avorio" e non avere contezza della realtà quotidiana, anche se poi noi della UIL lo denunciamo.

-Accusare l'attività della UIL, mania di protagonismo;

-Definire l'attività di denuncia dei problemi, "finalizzata a creare confusione, disagio, o malessere ;

Dichiarare che l'attività sindacale della UIL consiste nel "creare allarmismi"

Avete, anche voi, FORSE BISOGNO DELL'ESTREMO SACRIFICIO DEL PERSONALE, PER RENDERSI CONTO CHE LA SITUAZIONE e' al limite.

NOI NON CI SIAMO MAI POSTI CONTRO QUALCUNO, non è nel nostro stile; NOI DELLA UIL siamo per qualcosa di NUOVO, non certo nella forma.

E' L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CENTRALE, che sceglie i propri dirigenti e ne risponde!

IL SINDACATO CHIEDE, COME NOI CHIEDIAMO UNO STAFF DIRIGENZIALE, PIU' VICINO AL PERSONALE, PIU' SENSIBILE E TEMPESTIVO NEL RAPPORTO CHE INTERCORRE TRA LA DENUNCIA DEI PROBLEMI E LA CORRISPONDENTE SOLUZIONE, o quantomeno l'intervento.

CHIEDIAMO UNA DIREZIONE CHE MANIFESTI UNA MAGGIORE CAPACITA' D'ASCOLTO ED UNA MAGGIORE ATTENZIONE PER I LAVORATORI.

E' QUESTO CHE ABBIAMO SEMPRE CHIESTO, e a quanto possiamo constatare in questi ultimi giorni, siamo sulla buona strada, anche se in uno stato primordiale.

NOI IL NS OBIETTIVO L'ABBIAMO RAGGIUNTO, E VOI?

NOI CI RIPROPIAMO AI TAVOLI DELLA RICOSTRUZIONE COME SEMPRE ABBIAMO FATTO IN MANIERA PROPOSITIVA E COLLABORATIVA; VOI COSA FATE, chiedete il tavolo di trattativa separata?

Il segretario regionale Puglia  
Donato Montinaro



## PERCHE ' ????????

Abbiamo letto, con sconcerto e stupore, un documento odierno firmato dai responsabili di SAPPe-OSAPP-CGIL-CISL-SIAPPe-FSA CNPP in cui affermano di "non accettare critiche di altre OO.SS. " perché a loro parere " fanno attività strumentale " e agiscono per "protagonismo personale". Dichiarando altresì che i soli problemi di Lecce sono l'organico della p.p. e il sovraffollamento.

Abbiamo il massimo rispetto per le opinioni altrui. Ma sentendoci, comunque, tirati in ballo (in fondo siamo noi le altre OO.SS.) non possiamo esimerci dal porvi e dal porci alcune semplici domande.

E' possibile che più di cento poliziotti siano all'improvviso impazziti? Visto che hanno dichiarato al Provveditore Regionale che la Direzione è insensibile e distante dai veri problemi?

E' vero o no che il personale vuole una diversa organizzazione del lavoro ma la Direzione non trova il modo di convocare le OO.SS. ?

E' vero o no che in questi giorni di "massacro" in cui la polizia penitenziaria ha preso pugni e schiaffi la Direzione non ha dato cenno di vicinanza? Come mai solo sabato, dopo anni, la Direzione ha presenziato alla conferenza di servizio ?

E' forse vero , come dice la Direzione, che a Lecce sono tutte rose e fiori?

Perché l'OSAPP con il suo Vice Segretario Regionale della Puglia, Turco Carlo, "denuncia lo stato di abbandono del personale di Lecce" e perché il Segretario Generale Aggiunto dell'OSAPP, Mastrulli scriveva " a Lecce servono incisive forme di ripristino delle condizioni democratiche" e ora l'OSAPP di Lecce dice che va tutto bene (madama la marchesa)?

Perché il SAPPe con il Segretario Regionale , Pilagatti, l'11 Giugno scriveva " registriamo l'assenza della Direzione su tante questioni importanti a partire di un dialogo più costruttivo " e ora il SAPPe di Lecce dice che va tutto bene?

### A LORO CHIEDIAMO PERCHE' ????????

Noi restiamo dello stesso parere ! A Lecce si registra un deficit di democrazia e delle corrette regole sindacali. Il personale vive uno stato di disagio riferibile anche alla gestione della Casa Circondariale di Lecce e non solo per le condizioni oggettive del sovraffollamento e dell'organico.

Se questo significa che UIL e USSP fanno attività strumentale o agiscono per protagonismo personale lo potete decidere solo Voi ! Solo il personale è legittimato a dare il consenso all'attività delle OO.SS.

**Noi continueremo la nostra battaglia di civiltà e di democrazia ! Noi continueremo a chiedere migliori condizioni di lavoro per tutti i colleghi ! Noi continueremo a fare contrattazioni sui tavoli (speriamo unitari) e non nelle anticamere dei Dirigenti! Noi Continueremo a difendere i diritti dei colleghi !**

Noi vogliamo continuare a credere che anche SAPPe-OSAPP-CGIL-CISL-FSA CNPP -SIAPPe vogliano questo ! Ma Che lo dimostrino con i fatti, non attaccando le altre OO.SS.....